

Cellulari e tablet: nonni troppo «indulgenti» coi nipoti? Qual è l'approccio migliore: lo studio di Valentina Rorato

L'uso esagerato dei dispositivi digitali spesso diventa motivo di conflitto tra nonni e nipoti, ma anche coi figli. Come comportarsi? Gli esperti: preferire una «visione condivisa» davanti allo schermo piuttosto che la supervisione (Fonte: <https://www.corriere.it/> 24 maggio 2025)



Nonni troppo «indulgenti» coi nipoti quando si tratta di utilizzare **tablet e smartphone**, e questo diventa un vero e proprio **argomento di conflitto** non solo **tra genitori e figli**, ma anche **tra genitori e nonni**. Una nuova ricerca dell'Università dell'Arizona, pubblicata sul [Journal of Children and Media](#), rivela che quando i nonni si occupano dei nipoti, **quasi la metà del tempo** viene trascorso **davanti a uno schermo**, scatenando dissapori in famiglia.

Come trascorrono il tempo

Il **49% del tempo** in cui i bimbi sono svegli e a casa dei nonni è impegnato **guardando la tv, giocando ai videogame o scorrendo le app**. Il risultato? Un terzo dei genitori segnala **conflitti** anche accesi con i nonni proprio per l'uso dei dispositivi.

L'**accudimento dei figli** è sempre più spesso **delegato agli anziani**, perché mancano i servizi alla famiglia o, alle volte, sono troppo costosi. Sono quindi un pilastro educativo ed economico fondamentale. Quando, però, si ha la fortuna di avere questo aiuto, i nonni si ritrovano a svolgere un vero e proprio ruolo genitoriale, con oneri e onori. E questo, può diventare un problema, soprattutto se si parla di *device*, perché la ricerca sottolinea che il **divario digitale generazionale** non è mai stato così ampio.

Stili di vita che preoccupano

«Dato che i **nonni** svolgono ormai un ruolo così essenziale nel plasmare la vita dei loro nipoti, è importante chiedersi **in che modo si stanno adattando al loro nuovo ruolo ampliato di babysitter**», scrivono i ricercatori Cecilia Sada Garibay e Matthew A. Lapierre dell'Università dell'Arizona nel loro articolo pubblicato sulla [rivista Journal of Children and Media](#). Per rispondere a questa domanda, gli esperti hanno intervistato 350 nonni americani che si prendono cura regolarmente di almeno un nipote tra i 2 e i 10 anni. La ripartizione del tempo trascorso davanti allo schermo mostra che **la TV tradizionale** occupa il 20% del tempo condiviso, il 12% è invece dedicato ai **video su dispositivi mobile**. I **videogiochi** riguardano il 9% del tempo, mentre **la navigazione internet o l'utilizzo di app** l'8%.

Uno stile di vita preoccupante che i ricercatori giustificano con quella che possiamo definire una mancata alfabetizzazione digitale: i nonni non hanno grandi competenze informatiche e soprattutto **non conoscono gli effetti sulla salute psichica dei bambini**.

L'approccio migliore

Lo studio, oltre a conteggiare il tempo passato davanti agli schermi, svela anche **il modo in cui i bambini guardano i device**. Esistono quattro strategie usate dagli anziani per gestire il consumo dei media: **supervisione**, che consiste nel tenere d'occhio ciò che guardano i piccoli, **mediazione restrittiva**, tipica di coloro che stabiliscono regole rigide, **mediazione istruttiva**, ovvero discutono insieme i contenuti, e **visione condivisa**, guardano tv e video con il bambino.

La supervisione è emersa come l'approccio preferito, mentre la **visione condivisa**, che secondo gli esperti è la **strategia migliore**, è la meno comune. Questa preferenza deriva probabilmente da due fattori: la **supervisione** richiede meno conoscenze tecniche e molti anziani si sentono insicuri all'idea di oltrepassare i limiti imposti dai genitori.

«Per molti nonni, applicare la mediazione restrittiva e quella istruttiva è un compito delicato, perché ritengono che stabilire regole e scegliere i contenuti dei media siano principalmente responsabilità dei genitori», spiegano gli esperti. Cambia, inoltre, l'approccio in base all'età e al genere dei nonni: i **più giovani sono propensi a guardare insieme i contenuti**; inoltre i nonni, rispetto alle nonne, applicano una supervisione minore.

Device e conflitti in famiglia

Avere i nonni che si occupano dei bambini quando si lavora è un grande privilegio, ma può essere difficile quando si ha una visione educativa differente. **L'uso esagerato dei dispositivi digitali** può scatenare tensioni familiari sia se i nonni sono troppo permissivi sia se lo sono i genitori. Talvolta, infatti succede che gli anziani abbiano nei confronti della tecnologia una paura preventiva, che li porta a mettere limiti severi e a pensare che i figli non proteggano adeguatamente i nipoti. Queste situazioni possono generare risentimento negli adulti. È importante, quindi, **aiutare i nonni a**

orientarsi nel panorama digitale per comprenderne gli usi, i rischi ma anche per stabilire una modalità di fruizione condivisa.